

ITALIA/STAR CONFERENCE

BANCA ETRURIA

Vuole 14 sportelli Uc «Non costano molto»

STEFANIA PESCARMONA

Sportelli, ma anche acquisizione di partecipazioni in banche popolari o Spa all'interno di un modello federativo. Questi due capisaldi dello sviluppo di Banca Etruria, i cui vertici ieri - in occasione della Star Conference - hanno confermato la partecipazione alla cordata per l'acquisizione degli sportelli di Unicredit. «Siamo interessati a 14 spor-

telli situati in Emilia Romagna, Umbria e Molise - ha detto l'investor relator Aldo Calvani - Stiamo cercando di raggiungere un accordo per la prossima settimana, ma diciamo che i 14 sportelli non ci costeranno moltissimo, puntiamo a una valorizzazione compresa fra il 12% il 13% della raccolta, contro una media delle ultime operazioni che si è attestata tra il 18% e il 32%».

Secondo il piano industriale

2008-2009 il numero delle filiali crescerà dalle attuali 177 a 200. Oltre agli sportelli di Unicredit una spinta in più potrebbe arrivare anche dalle filiali che Mps dovrà cedere dopo l'integrazione con Antonveneta. «Bisogna vedere dove verranno fatte le dismissioni. In Toscana abbiamo già 100 sportelli», ha detto il dg Alfredo Berni.

L'obiettivo di Banca Etruria, ribadito anche nel nuovo piano industriale, è di «rafforzare il proprio ruolo aggregante nella tradizione del credito popolare». In questo contesto si inserisce il recente accordo con la Banca Popolare Lecchese a fronte del quale l'istituto lombardo avvierà un processo di trasformazione da società cooperativa a società per azioni che permetterà l'ingresso di Banca Etruria nell'assetto azionario. «Siamo in trattativa per rilevare una quota superiore al 51%», ha precisato Berni, che punta a «stringere altri accordi simili».



Alfredo Berni

MUTUI ON LINE

Focus sulla trasferibilità e sulla cessione del quinto

Lo sviluppo futuro del business dei mutui passerà per le sostituzioni. È la previsione di Marco Pescarmona, ad di Mutuonline, che precisa: «Nel corso del 2007 i mutui di sostituzione hanno portato a una crescita dei volumi e potranno continuare a farlo». Una situazione che compensa la flessione del mercato immobiliare e delle compravendite. Un'altra opportunità di sviluppo è rappresentata dalla cessione del quinto. «È interessante - spiega - perché nel business si stanno affacciando anche molte banche commerciali che non hanno strutture ad hoc e possono rivolgersi a noi che gestiamo il servizio in outsourcing».

SAES GETTERS

**Via dal listino?
«Ci pensiamo,
solo per scherzo»**

A fine 2007 la posizione finanziaria netta di Saes Getters era positiva per 69,1 milioni di euro, anche se in contrazione rispetto ai 91,3 milioni di euro di inizio anno. Parte di questa differenza è stata spiegata dal management con la scelta di distribuire un dividendo; operazione che ha comportato un esborso di 12,3 milioni di euro. Riguardo alla possibilità di delisting, Giulio Canale, cfo della società ha detto, ironicamente, «ci pensiamo continuamente, ma per il momento non abbiamo nulla del genere allo studio. Siamo solo concentrati sulle future acquisizioni».

COBRA

**Guarda in Asia
e vuole
ballare il samba**

Cobra a breve potrebbe sbarcare in Asia tramite un'acquisizione. A confermarlo è stato Carmine Carella, amministratore delegato della società. In particolare il gruppo ha aperto tre dossier fra cui uno dovrebbe riguardare un ramo d'azienda in Asia. La società guarda con molta attenzione anche al Brasile, dove «c'è un mercato potenziale di tre milioni di sistemi di antifurto con l'equalizzazione satellitare legati all'entrata in vigore di una legge prevista nel 2009», sottolinea il manager. Ieri il titolo ha chiuso la seduta in rialzo del 4,10% a 4,82 euro.

B. POP. ETRURIA E LAZIO

Quotazioni in euro **8,04 -0,21%**

